

**“Oltre le emergenze” – Attività di Formazione / Informazione
a.s. 2008/2009**

SCHEMA PROGETTO

**ISTITUTO COMPRENSIVO SPINAZZOLA
(INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO)**

<p>Titolo del percorso formativo: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ GENERARE LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ DEL SINGOLO NELLA “CASA COMUNE” PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA</p>

N° dei docenti partecipanti	TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
Destinatari	DOCENTI, GRUPPI DI GENITORI, GRUPPI DI ALUNNI
Aspetti organizzativi	
Durata del progetto	FEBBRAIO-APRILE 2009
Durata del corso	25 ORE
Scansione del modello di formazione :	
• INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL PERCORSO PROGETTUALE: OBIETTIVI, TEMATICHE, ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA IN PRESENZA DELL'ESPERTO	3 h
• INCONTRO TEMATICO CONDOTTO DALL'ESPERTO	4h
• INCONTRO TEMATICO PER GRUPPI DI LAVORO GUIDATO DALL'ESPERTO E DAI CONDUTTORI	4h
• INCONTRO TEMATICO PER GRUPPI DI LAVORO GUIDATO DAI CONDUTTORI	4 h
• INCONTRO IN PLENARIA PER LA SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO E PER LA ELABORAZIONE DELLA BOZZA DEL PATTO EDUCATIVO	4 h
• INCONTRO CONCLUSIVO CON L'ESPERTO PER LA DISCUSSIONE, CORREZIONE E RESTITUZIONE DELLA BOZZA DI PATTO ELABORATA	3 h
• INCONTRO PER LA CONSEGNA E RESTITUZIONE DEL PATTO	3 h
	TOTALE 25 h

Progettualità

Analisi del contesto

Il progetto coinvolge l'Istituto Comprensivo di Spinazzola ubicato in un contesto territoriale periferico dal punto di vista geografico e con una modesta offerta di opportunità sociali e culturali. L'Istituto può contare su un'utenza di estrazione socio-familiare medio-alta con la quale si è instaurato un solido rapporto di dialogo e di collaborazione proficua. Attualmente tuttavia, all'interno della nostra comunità, si avverte una incipiente frammentazione educativa, tra docenti e genitori, tra docenti e docenti, tra genitori e genitori.

Non si registrano fenomeni di devianza giovanile anche se all'interno della Scuola secondaria di I grado vengono segnalati sporadici episodi di "bullismo" tra pari e di "generico" disagio.

Bisogni emergenti

Dall'analisi del contesto emerge la necessità che la scuola debba assumere in modo sempre più incisivo un ruolo di promozione e di integrazione sociale nei confronti della comunità e del territorio per svolgere pienamente la sua funzione educativa. Si rende pertanto necessario rispondere alle richieste di reciprocità e condivisione da parte delle famiglie favorendo ogni forma di confronto e di dialogo. Contemporaneamente, di fronte ad un progressivo allontanamento delle giovani generazioni dal rispetto delle norme sociali e giuridiche che regolano il nostro vivere insieme, alla disaffezione alla vita comunitaria, al ripiegamento individualistico e, talvolta, all'assunzione di comportamenti inclini alla prevaricazione, si avverte l'esigenza urgente di richiamare l'attenzione della comunità sui valori civili fondamentali e sul significato della "legalità", partendo proprio dalla scuola come luogo di riflessione e di condivisione di regole comuni.

Finalità

- riportare i ragazzi al centro di comuni progetti formativi, formulando una proposta educativa chiara, fondata sulla condivisione di valori e strategie, pur nella diversità di ruoli, per promuovere un reciproco dialogo, serio, rispettoso, costruttivo e non episodico;
- accrescere il coinvolgimento partecipativo e responsabile dei vari attori che compongono il sistema scolastico;
- contribuire alla promozione di un ambiente favorevole alla crescita integrale di ciascun soggetto.

Obiettivi

- migliorare la qualità delle relazioni alunni/studenti, famiglie, scuola, comunità locale;
- promuovere comportamenti costruttivi;
- alimentare il coinvolgimento e l'apporto specifico di tutti, per promuovere un modello di scuola frutto di azioni coordinate e condivise;
- rinforzare la qualità dell'offerta formativa e promuovere occasioni educative aggiuntive ed integrative;
- formulare in modo condiviso le regole necessarie a garantire buoni livelli di convivenza e condivisione fra alunni/docenti/dirigenti/personale A.T.A./ famiglie (stesura del Patto Educativo);
- elaborare in modo condiviso il ventaglio di provvedimenti disciplinari finalizzato a garantire l'osservanza di diritti e doveri dei singoli attori scolastici.

Temi da affrontare

Presentazione del quadro generale dei riferimenti normativi cui si richiama il Patto:

- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- Protocollo d’intesa tra MPI e le Associazioni Nazionali dei Genitori, Roma ottobre 2007;
- “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione”, Roma, 2007;
- D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- Circolare ministeriale n. 3602 del 31/07/08;
- Carta europea per scuole democratiche senza violenza;
- D.M.n. 5 del 16 gennaio 2009 sulla valutazione del comportamento degli alunni.

Approfondimento conoscitivo della parte disciplinare del Regolamento d’Istituto (così come degli altri “documenti” di carattere generale che fondano le regole della comunità scolastica, quali il Piano dell’Offerta Formativa) e sulla distinzione tra **Regolamento** e **Patto**:

- riflessione su alcuni concetti chiave citati nel Regolamento d’ Istituto delle scuole (concetto e ruolo di scuola, doveri della scuola, doveri della famiglia, il rapporto scuola/territorio, dialogo e comunicazione scuola/famiglia, rapporto genitori, docenti, ATA e DS sanzioni/premialità...);
- ricerca partecipata dei diritti-doveri, delle regole-sanzioni premialità che dovranno costituire gli elementi fondanti il Patto di Corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio;
- individuazione delle possibili attività di natura sociale, culturale, a vantaggio della comunità scolastica a valenza “riparatoria”;
- elaborazione della bozza del Patto, restituzione e discussione della bozza:
- consegna del Patto: la versione definitiva sarà consegnata all’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con una pubblica iniziativa;

Spesa impegnata per la realizzazione del Corso€ 2000,00

Ripartizione del piano di spesa:

Direzione del Corso.....€140,00

Spese di gestione e funzionamento.....€180,00

Spesa personale A.T.A.....€ 220,00

Docenza.....€ 500,00

Lavori di Gruppo.....€ 960,00

Totale.....€2000,00

Verifica e valutazione

La **verifica** si svolgerà sin dall'inizio del progetto e ne seguirà ogni fase per tutti i moduli previsti. Si accerteranno: il grado di partecipazione (soprattutto per i genitori), i risultati ottenuti *in itinere* (modulo alunni), la condivisione da parte dei docenti. Sarà svolta per mezzo di questionari e verifiche atti a valutare l'efficacia dei percorsi proposti.

La **valutazione** consisterà, a breve termine, nello stabilire l'efficacia dell'intervento attraverso la realizzazione del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, la valorizzazione delle professionalità interne, la ricaduta sugli alunni e sui genitori in termini di coinvolgimento positivo e di partecipazione nelle azioni di formazione, a lungo termine, nell' implementazione di relazioni positive e costruttive tra i diversi attori del sistema scuola.

Spinazzola, 19 gennaio 2009

**Il Direttore del Corso
Prof. Michele Giammatteo**